

Palazzo Vecchio Passa una mozione sul testamento biologico, ma su Beppino Englaro i Democratici si dividono

Cittadinanza onoraria al papà di Eluana, la maggioranza si spacca

La scheda

In Regione

Mercoledì scorso è saltato il dibattito in Consiglio regionale sul testamento biologico. Tante le assenze in aula, soprattutto tra i banchi del Pd. Ora il capogruppo Monaci ha chiesto una seduta straordinaria ad hoc

In Palazzo Vecchio

Ieri è stata approvata una mozione che chiede la libertà di scelta del «fine vita». Polemiche invece per la cittadinanza onoraria al padre di Eluana

Il testamento biologico mette d'accordo il Pd a Palazzo Vecchio. A una condizione: anziché parlare di «fine della vita», meglio «nei casi in cui è scientificamente comprovata l'irreversibilità della vita». Unico voto contrario tra i democratici, quello del consigliere Marco Carrai. Ma sulla cittadinanza onoraria a Beppino Englaro, padre di Eluana, il partito è spaccato, tra ex Ds e ex Margherita.

È stata approvata ieri la risoluzione presentata da La Sinistra, per l'istituzione di una legge sul testamento biologico in parlamento, che includa, tra gli interventi terapeutici a cui la persona può rinunciare, anche l'idratazione e l'alimentazione. Votano contrari i consiglieri del centrodestra e Carrai. A sorpresa (non gradita a molti) il consigliere socialista Alessandro Falciani ha allegato un ordine del giorno per conferire la cittadinanza onoraria al padre di Eluana: «La sua drammatica vicenda personale non è un caso isolato — dice il consigliere, che af-

ferma di aver incassato anche il *placet* del sindaco Leonardo Domenici — e la sua battaglia rappresenta un insegnamento di grande integrità morale e di coraggio umano e civile». Ma nel Pd non tutti sono d'accordo. A partire dalla capogruppo Rosa Maria Di Giorgi, che ha chiesto il rinvio dell'atto alle commissioni: «Mi è sembrata una discussione affrettata: la cittadinanza rimane comunque una forzatura, specialmente se non c'è un'ampia condivisione nel consiglio». Anche Dario Nardella (Pd), che ha proposto insieme al collega del Pd Francesco Ricci la limatura della risoluzione

Impegno civile

La proposta del socialista Falciani: «Ho anche il *placet* del sindaco». Ma tutto viene rinviato in commissione

sul testamento biologico, sulla cittadinanza onoraria è contrario: «Credo si tratti con superficialità un argomento molto complesso. E inoltre, fra i presupposti per conferire la cittadinanza, il padre di Eluana dovrebbe aver avuto contatti con Firenze che non ci sono mai stati». Ma sono tanti, nel Pd, a firmare l'ordine del giorno: Alberto Formigli, Michele Morrocchi, Claudia Livi, Gianni Amunni, Antongiulio Barbaro, Ugo Caffaz e Titta Meucci. L'onorevole del Pdl Gabriele Toccafondi sembra che lanci un assist a chi, tra i democratici, è contrario alla cittadinanza: «I socialisti sono solo alla ri-

La manifestazione

Stasera nuovo appuntamento al teatro Puccini organizzato dall'associazione «Liberi di decidere»

cerca affannosa di visibilità politica». Il Pd sta intanto preparando un atto per richiedere un registro dove possano iscriversi le persone che hanno lasciato le proprie volontà sul fine vita: «Non saranno contenuti dati sensibili — spiega Livi — ma sarà uno strumento utile per chi deve prestare le cure».

Il tema del testamento biologico, dopo le polemiche sul rinvio del voto per mancanza del numero legale, arriverà in consiglio regionale martedì prossimo. Stasera, al teatro Puccini, si terrà un incontro dell'associazione Liberi di decidere. Sono oltre 2000 le «carte di autodeterminazione» scaricate dal sito internet www.liberididecidere.it, 600 le persone che hanno aderito alla comunità costituita su Facebook.

**Elisa Assini
Federica Sanna**

